



Pulici (a destra) e Selvaggi calciatori al centro del calciomercato.



CALCIOMERCATO: per ora le trattative proseguono fiaccamente

L'Inter cerca una punta La Roma vuole Antonelli

Bersellini punta su Pulici - Le maggiori richieste sono per i cagliaritari Selvaggi, Casagrande e Corti - Contatti del Bologna per Dal Fiume, Volpati e Chiorri

MILANO — La speranza è quella di trovare acquirenti. Il rischio è quello di vendere. Così il calciomercato si trascina, molle e contraddittorio, in queste prime e delicate battute. Il mercato della pedata — moralizzato, intenerito o stanziale che dir si voglia — vive insomma di vita vegetale, senza scossoni, trascinandosi piattamente alla ricerca di qualche motivo vivificante.

In queste settimane, per esempio, erano davvero pochi gli operatori convenuti nei luoghi di ritrovo. A datare da oggi comunque pare che il concentramento possa acquisire in compattezza. Sul fronte delle trattative infatti proseguono i contatti più o meno informati e qui di seguito diamo un quadro del presente partendo dalla squadra campione d'Italia.

INTER — Beltrami e Mazola sono ancora alla ricerca di una punta valida d'affiancare ai confermati Altobelli e Muraro. Le maggiori simpatie vanno al torinese Pulici, elemento esperto che può essere utile in Coppa Campioni. Per la difesa Bersellini non ha chiesto rinforzi. Si è limitato a chiedere di risolvere a proprio favore la comproprietà di Mozzini con il Torino. A centrocampo, dopo l'arrivo di Prohaska non esistono problemi.

ASCOLI — Giovan Battista Fabbri teme di perdere Moro, uno dei giocatori più richiesti attualmente. Difficilmente comunque il regista abbandonerà la squadra bianconera. Il presidente Rozzi punta a rinforzare la squadra ed al proposito ha contattato il Torino per Greco, il Bari per Tancrilli e la Juventus per Verzè.

AVELLINO — E' partito

Marchesi ed è arrivato Vini. Il presidente Sara intende rinnovare profondamente la squadra. La strategia è di incamerare prima ingente denaro e poi guardarsi attorno. A tale proposito sembra certo il passaggio del terzino Romano alla Roma, di De Ponti al Brescia e di Bernuato al Napoli. L'Avellino punta all'ingaggio di un attaccante straniero di buona quotazione. Il nome lo farà Vini al suo ritorno da un viaggio d'affari.

BOLOGNA — Radice, nuovo allenatore, non ha perso tempo. Con Sogliano, da della società, ha stilato il programma di rafforzamento. Il principale problema da risolvere riguarda la sostituzione dello squalificato Savoldi. Trattative sono in corso con l'Amburgo per Hrubesch. Un sondaggio è stato fatto anche con l'Atalanta per Garritano. In partenza Dossena, Colomba, Perigo e Castronovo. Nomi nuovi della squadra di Radice potrebbero essere Dal Fiume (Perugia), Volpati (Torino) e Chiorri (Sampdoria).

CAGLIARI — La società

Il terzino Contratto alla Fiorentina

FIRENZA — (L.C.) Sarà il terzino Contratto, del Pisa, il primo acquisto della Fiorentina? Terzi, a salvezza, acquista, il presidente del Pisa, Romeo Ancelotti, si è incontrato con Tito Corsi, direttore sportivo della Fiorentina e tutto fa finta di non aver visto un accordo per il passaggio del difensore nerazzurro nelle file viola. Come è noto è da tempo che la Fiorentina fa la corte al giocatore che, come è noto, ha disputato le due partite della nuova rappresentativa di serie B.

sarda tiene dente parecchie trattative riguardanti i suoi tre gioielli Selvaggi, Corti e Casagrande. Selvaggi è comunque in comproprietà con il Taranto e risolto questo problema, l'offerta in cambio di Ciampoli, Gattelli e Roffi, penserà alla vendita. In lista d'attesa parecchie squadre: Juve, Roma, Fiorentina e Napoli. A Casagrande e Corti sono invece interessati Juve, Milan, Roma e Lazio. Per vederli il Milan in B, il Catanzaro promette fuochi d'artificio sul fronte del «calciomercato».

CATANZARO — Se la CAF lascerà il Milan in B, il Catanzaro promette fuochi d'artificio sul fronte del «calciomercato». Il presidente Merio, vuole rinnovare dalle fondamenta la compagine che quest'anno si è salvata solo a fatica. Partenti sicuri sono Borelli, Mattioli, Moja, Chimenti, Bresciani, Marchetti e Sabadini. Altre richieste esistono per Palanca, Ranieri e Orazi. Passando agli acquisti in Calabria dovrebbero arrivare Chiodi (Milan), Di Genaro e Restelli (Fiorentina), Di Bartolomei (Roma) e Di Michele (Pescara). Ancora da definire il nome del nuovo allenatore. Burghich, il maggior candidato, deciderà entro mercoledì.

FIRENZA — La società viola è in vena di ripensamenti. Infatti, dopo aver allacciato trattative in mezzo mondo per arrivare ad un attaccante di vaglia, si è accorto che i prezzi sono proibitivi. In settimana si avrà la risposta dal Siviglia per l'argentino Bertoni. In caso negativo si ritornerà alla carica per Kranki e Kist, nella speranza che i prezzi si siano ridimensionati. Carosi ha stilato questo elenco per rafforzare

la squadra: Canuti (Inter), Tassotti (Lazio), Pulici (Torino) e Fanna (Juventus). Se ne riparerà dopo la definizione dell'acquisto o meno dello straniero.

LAZIO — Lenzini dopo aver venduto lo squalificato Giordano al Milan, ha contattato l'AZ 67 per sentire la quotazione di Kist. Altri contatti esistono con il Cagliari per Corti, e con il Milan per Chiodi e Bigon. Questa settimana il ds Moggi invigilerà trattative anche con la Ternana per Sorbi e con il Monza per la coppia Massaro-Monelli. Nuovo stopper della squadra dovrebbe essere lo spallino Fabbri.

ROMA — Liedholm vuole Antonelli, Selvaggi e Pezzey ed è disposto a privarsi di Paolo Conti. Di Bartolomei, Peccenini e Uboldi. L'allenatore svedese ha parlato chiaro e i dirigenti stanno facendo il possibile per accontentarlo. In Coppa delle Coppe, la Roma vuole insomma recitare dignitosa parte.

PERUGIA — Tutte le trattative sono legate alla vendita di Bagni e... Rossi Castagner intende rafforzare difesa e centrocampo. Si fanno al proposito questi nomi: Novellino, De Vecchi, Filippi, Bruscolotti, Prandelli. Per l'attacco rimane Kranki.

Il Milan, dopo l'acquisto dello squalificato Giordano e le squadre neopromosse sinora non hanno compiuto passi. La società rossoneria attende la sentenza definitiva della CAF. Sicuri partenti sono solo Chiodi, Novellino, Bigon e Bet. Del loro destino si discuterà appunto dopo la sentenza della CAF. Il Milan non vuole assolutamente stendersi.

I. r.

Van De Korput nuovo «acquisto» granata arriva a Torino

Anche un pezzetto d'Olanda con la maglia del Torino

Esplode intanto la solita «super-notizia»: Boniperti in Argentina per trattare (sulla base dei 10 milioni di dollari) l'acquisto del grande Maradona; ma sarà vero? - Si pensa anche a Boniek e soprattutto a... Rossi

TORINO — D'obbligo la precedenza al Torino perché sono stati i granata i primi a muoversi sul mercato e poi uno straniero fa sempre notizia, anche se il suo nome sembra la réclame di un lassativo: si chiama Van De Korput, è un olandese nato 24 anni orsono nel Brabant (Olanda del Sud), gioca o meglio giocava «libero» nel Feyenoord e «stopper» nella nazionale, la rappresentativa olandese che parteciperà ai prossimi «Europei». Nel Torino giocherà «libero» ed esiste soltanto qualche dettaglio circa il rapporto tra le due società: lui, Van De Korput, ha già sottoscritto il contratto — la cifra dovrebbe aggirarsi sui 400 milioni di lire per tre anni, ma ovviamente nessuna conferma da parte di nessuno né dal Torino o tantomeno dall'olandese. Il problema piuttosto è di vedere cosa succederà quando le cifre saranno note agli «indigeni», cioè quelli del Torino.

Anche se del grande Krol ha imparato tutto, Michael Van De Korput ci tiene a ribadire che lui non è Krol e tantomeno Bechenbauer, ma soltanto Van De Korput. E' sposato e ha un bambino di pochi anni, conosce pochi giocatori italiani e anche poco l'inglese (sarà tutto da ridere capirci) e non è mai stato a Torino. Ha detto e ripetuto di essersi sentito (ci mancherebbe altro con tutti quei soldi) e tra i suoi sogni c'è quello di diventare il «libero» della nazionale olandese. Krol, infatti, è qui in Italia per gli «Europei», ma poi tornerà a Vancouver (in Canada) dove ha già giocato tre partite. Là, nel Nord America, del resto, ha ritrovato il vecchio Suurbier, Neeskens e a Washington riabbraccerà il fuoriclasse Cruyff. Intervistato a Utrecht, Krol ha accennato al declino del calcio olandese, ma ritiene Van De Korput uno dei pochi eredi di quella favolosa covata.

Con Van De Korput «libero» Zaccarelli riuscirà a togliersi di dosso la paura di essere impiegato in quel ruolo e di perdere così la convocazione in nazionale. Se Zaccarelli resta a centrocampo potrebbe anche verificarsi l'eventualità che gli venga affidata la bacchetta di regista perché sono ormai in tanti a far la corte a Pecci e l'asta ha già fatto salire il prezzo. Il Torino ha posto sul mercato anche Paolo Pulici, l'ex «bomber» e i tifosi che solo un paio di anni fa avrebbero minacciato di dar fuoco alla sede questa volta non hanno fatto una grinza: ora sta a Bonetto trovare una società disposta a credere e a dar fiducia a Pulici. Anche Claudio Sala, il capitano, è in lista come lo scorso anno (andò in fumo la trattativa con l'Inter per soli cento milioni) ma questo anno ha... un anno in più.

Oggi pomeriggio si decide il destino di Carrera, lo sfortunato ex «libero» del Vicenza che in questo campionato ha giocato una sola partita in maglia granata (oltre le prime quattro di Coppa Italia). Siamo dell'avviso che facilmente Carrera dovrà lasciare Torino. Vuole è sul «chi vive» perché potrebbe diventare merce di scambio, ma siamo ancora a livello di sondaggio.

Oggi è una giornata importante per la Juventus perché saranno rese note le motivazioni delle sentenze emanate dalla Commissione disciplinare il 26 maggio scorso. Il dispositivo della sentenza che ha colpito Paolo Rossi sarà sottoposto ad attento e severo esame dall'avvocato Chiusano, vicepresidente e legale della

Juventus e sarà concesso ancora sperare circa l'esito del ricorso alla CAF la Juventus attenderà la seconda sentenza prima di avventurarsi con lo «straniero». Per Giampiero Boniperti Paolo Rossi potrebbe essere il miglior straniero sulla piazza, ma intanto alcuni personaggi influenti (si sussurra persino di un interessamento diretto dell'avvocato Gianni Agnelli) tentano di aggirare il regolamento che impedisce ai giocatori polacchi di lasciare il loro Paese prima di avere compiuto 30 anni. Il nome in discussione è noto ed è quello di Boniek che nel caso diventerebbe «studente all'estero» e impegnato nei giorni della settimana da ovviamente a giocare al calcio. Tutto il mondo è paese!

Ma non è tutto. Un nome, il più grosso immaginabile, comincia a circolare con insistenza: quello — riteniamo — di Maradona per il quale, si dice, Boniperti già si sarebbe recato in Argentina accompagnato da Sivori, dichiarandosi disposto a superare l'offerta — dieci milioni di dollari — avanzata dal Barcellona. La notizia è stata pubblicata dal *Clarín*, giornale di Buenos Aires. Quanto sia attendibile è difficile dire. Certo farà correre, come sempre in questi casi, fiumi di inchiostro. Non resta che attendere.

Molto più modestamente, intanto, è arrivato Osi dell'Udinese e il giocatore, che si appresta a vestire la divisa miliana, si è incontrato con Giovanni Trapattoni a Vitto-

rio Veneto dove il «Trap» si era recato giovedì scorso in occasione della manifestazione che ha visto intitolare il locale stadio di calcio al povero e compianto Paolo Barison.

In prospettiva Osi potrebbe anche diventare titolare ma ci pare acerbo e prematuro pensare già a un suo impiego e malgrado certi «indovini» siano dell'avviso che Cucureddu possa partire ancora titolare. Oltre a Tavola, operato di fresco al menisco, e seduto già sulle valigie per il prossimo dirottamento, un partente sicuro è Pietro Paolo Viridis che ha forse trascorso a Torino gli anni più balordi e crudeli della sua vita.

Nello Paci

Domani saranno presentati i programmi della squadra

Il nuovo Napoli (per adesso) si chiama soltanto Marchesi

Non sarà facile il rapporto tra il neo-allenatore e il general-manager Antonio Juliano. Il giovane dirigente avrebbe forse preferito al suo posto una delle cosiddette «teste di legno»

toto

Brescia - Ternana	1
Corno - Taranto	1
L.R. Vicenza - Monza	x
Lecco - Genova	x
Matera - Atalanta	2
Palermo - Verona	1
Parma - Pistoiese	x
Pisa - Sambenedettese	x
Sampdoria - Bari	1
Spel - Cesena	x
Sanremese - Fano	1
Foggia - Benevento	1
Formia - Rieti	1

Il montepremi è di lire 2 miliardi 021.632.008.

Della nostra redazione

NAPOLI — I più curiosi dovranno pensare ancora per poco. Il sipario sul nuovo Napoli si alzerà domattina, verso l'ora dell'aperitivo, per i più «titi».

D'incontro saranno cancellati dubbi e perplessità, resteranno solo un ricordo tenace riserbi e poco credibili ultimatum. Anche la storia della minacciata licenziamento prima dell'assunzione passerà agli archivi, reparto cose da dimenticare.

Lui, Antonio Juliano, general manager del Napoli, e nuovo oracolo di Ferlino e dei suoi compagni, parierà. E il verbo — bontà sua — questa volta sarà discusso anche tra gli addetti all'informazione, al volgo. Vale a dire, in pratica, che anche i tifosi potranno finalmente essere portati a conoscenza di alcune cose.

Cosette, alias i programmi, che fino a stamane potevano essere noti solo ai pochi intimi in grado di sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda Ferlino-Juliano. A buon intendere...

Il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

Juliano, prendendo atto della

suprema volontà del suo presidente, darà l'atteso annuncio.

Il rapporto Marchesi-Juliano, a giudicare dalle prime battute, non si presenta come uno dei più semplici. Juliano — lo ha fatto intendere a chiare lettere — vuole mettere il naso un po' dappertutto, vuole essere un po' come il prezzomolo. Chiaro, perciò che il general manager avrebbe gradito di più un allenatore «testa di legno» che un tecnico dalla spiccata personalità, come è appunto Marchesi.

E' piuttosto evidente, allora, che i successi o gli insuccessi del sodalizio che domattina sarà ratificato, dipenderanno innanzitutto dal rispetto dell'autonomia dei ruoli, delle funzioni, delle loro differenziazioni. Se Juliano, anziché intendersi a recitare la parte del deus ex machina — parte che a lungo andare potrebbe anche stancare, o che in certe circostanze potrebbe diventare ridicola — si accorgerà che ciò che è mancato finora al Napoli non è stato certo un capo, un padrone, o un dittatore, ma semplicemente una persona seria in grado di finalizzare un certo lavoro, allora sì, la accoppiata sulla quale il Napoli punterà domattina potrebbe rivelarsi vincente.

Marino Marquardt

Pardini vince a Pergusa sotto la pioggia

PERGUSA (Enna) — Guido Pardini su Dallara-Toyota ha vinto la ventiquattresima edizione del G.P. Pergusa di automobilismo di formula 3, ed ha aumentato il vantaggio nel campionato italiano.

La corsa, che avrebbe dovuto svolgersi sui 25 giri del circuito pari a 123,750 chilometri, è stata fermata al sedicesimo giro per la insistente pioggia che ha messo in difficoltà i piloti specialmente nelle chicane. Guido Pardini ha compiuto i 16 giri in 29'04" alla media di 163,24 chilometri.



Rio mare:
il tonno così tenero
che si taglia
con un grissino!

Rio mare:
tonno squisitamente tenero all'olio d'oliva.